

MOZIONE

Abrogazione della Legge sulle imprese artigiane (LIA): il Parlamento riconosca i propri errori e il Governo restituisca il dovuto agli artigiani residenti!

del 9 aprile 2018

In data 7 marzo il Consiglio di Stato ha informato per mezzo stampa di essersi confrontato in merito al futuro della Legge sulle imprese artigiane (LIA) sulla base della sentenza del Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) del 27 febbraio 2018. Essa ha stabilito che la LIA è lesiva della Legge federale sul mercato interno e che non rispetta il principio di proporzionalità.

Malgrado la sentenza del TRAM, non ci si può esimere dall'affermare che la LIA ha comunque permesso alle autorità di prendere coscienza fino in fondo della problematica e di aver fatto emergere con forza numeri e cifre che contraddistinguono il fenomeno dei padroncini e delle difficoltà dell'artigianato locale.

Pur prendendo atto della volontà del Consiglio di Stato di voler incaricare il Dipartimento del territorio di effettuare i passi necessari per procedere all'abrogazione della LIA e parallelamente di incaricare il Dipartimento delle finanze e dell'economia di perseverare nel controllo e nel monitoraggio del mondo del lavoro, l'inevitabile rinuncia alla LIA non deve in alcun modo costituire il primo passo alla rinuncia della tutela dell'artigianato locale dalla concorrenza sleale dei padroncini.

L'artigianato ticinese, posto sotto continua pressione e contraddistinto in particolare da piccole e medie imprese spesso a conduzione familiare, necessita infatti di nuove idee che portino a misure concrete a propria tutela e protezione.

Consideriamo infine che la LIA, riconoscendo l'errore di valutazione del Gran Consiglio, non dovrà essere ricordata come la legge che ha voluto discriminare l'artigianato locale a discapito di altri che, dall'entrata in vigore, hanno comunque continuato a prestare servizio sul territorio cantonale.

Sulla base di quanto espresso con la presente mozione intendiamo quindi chiedere:

- misure sostitutive concrete e conformi al diritto federale per la salvaguardia dell'artigianato locale elaborate sulla base delle esperienze positive generate in questi anni dall'entrata in vigore della LIA;
- la restituzione agli artigiani residenti delle tasse incassate per l'iscrizione all'albo;
- la restituzione agli artigiani residenti delle multe legate alle procedure di iscrizione

Simone Ghisla e Fabio Schnellmann